

Rif. AV/ac/es

Spett. le
PROVINCIA DI PADOVA
Settore Ecologia – Ufficio V.I.A.

protocollo@pec.provincia.padova.it

Spett.le
Ditta proponente Nuovo Foro Boario Padova – Spa
sa.sviluppoarchitettura@pec.it

Spett.le
COMUNE DI PADOVA
protocollo.generale@pec.comune.padova.it

e p.c.: Spett.le
ACEGASAPSAMGA S.p.A.
Acegasapsamga_ts@certacegasapsamga.it

Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di impatto ambientale relativa al “Progetto per il recupero delle aree e degli edifici esistenti dell'ex Foro Boario di Padova in Corso Australia - Grande struttura di vendita” ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dell'art. 10 della L.R. 4/2016. Proponente: Ditta NUOVO FORO BOARIO – PADOVA Spa. localizzazione opera: Corso Australia. Parere di competenza.

In riferimento alla Vs. comunicazione a mezzo PEC prot. 0019009/20 del 01/04/2020, e come già espresso nel parere rilasciato da AcegasApsAmga S.p.A. in data 24/07/2019 prot. 0078623 relativamente alla sola parte del SERVIZIO GAS, si segnala che nelle aree interessate dall'intervento in oggetto sono presenti importanti elementi facenti parte la rete di distribuzione del gas metano che in molti casi interferiscono con la realizzazione dei Vs. interventi.

In particolare la presenza di condotte interrato esercite in 1^a e 6^a specie (Alta e Media Pressione), risulta con tutta probabilità incompatibile con la realizzazione della nuova viabilità carrabile, senza procedere preventivamente allo spostamento di tali condotte previa realizzazione di nuove tratte e/o di appositi manufatti per la protezione delle stesse.

Si tratta di interventi particolarmente onerosi e complessi, la cui progettazione e pianificazione dipenderà in massima parte dalla necessità di garantire le distanze e le profondità previste dalle normative vigenti e dalle modalità costruttive della nuova viabilità e delle nuove opere, con particolare riferimento alle operazioni di sbancamento e alla eventuale realizzazione di manufatti o altre opere accessorie.

Interferenze tra nuova viabilità e condotte esistenti

-Punto A: interferenza con due condotte, rispettivamente di 1^a e 6^a specie, entrambe DN 500 in acciaio e la nuova viabilità carrabile.

-Rotatoria a Nord del Punto A: interferenza tra la nuova rotatoria posta a nord delle interferenze di cui al punto precedente e la condotta DN 600 in acciaio, quest'ultima caratterizzata da profondità di posa di circa 1.30 m. Risulta inoltre da valutare l'eventuale interferenza tra due pozzetti raccogli condensa e uno sfiato esistenti, che da cartografia sembrano prossimi al margine della nuova rotatoria.

-Via Peano: interferenza tra le opere di ampliamento della viabilità esistente e la condotta di 7^a specie De 110 in PE caratterizzata da profondità pari a 0.80/1.30 m oltre che un cavallotto DN 100 in acciaio caratterizzato da profondità di interramento pari a 0.40 m.

-Punto B: interferenza tra condotta di 1^a specie DN 500 in acciaio e la nuova viabilità.

-Derivazione Gran Teatro Geox: è attualmente presente una derivazione in 6^a specie De 110 in PE ("Gran Teatro Geox") parallela alla condotta di cui al punto precedente. Se confermato l'arretramento del punto di riconsegna la potenziale interferenza con la nuova viabilità verrà di fatto eliminata.

-Punto C: interferenza tra la condotta di 1^a specie DN 500 in acciaio e la nuova strada di accesso al gruppo di case presenti ai margini dell'area di intervento. In questo tratto la condotta, secondo le indicazioni cartografiche, è caratterizzata da profondità di posa pari a circa 1.70 m.

Punto N: duplice interferenza tra la condotta di 6^a specie De 225 in PE sia con il nuovo svincolo in uscita che con quello in entrata nell'area oggetto di riqualificazione. In tale tratto la condotta risulta caratterizzata da profondità pari a circa 2.50 m, in corrispondenza dello svincolo in entrata, e 1.05/1.20 m in corrispondenza dello svincolo in uscita.

Tratto N-D: interferenza tra condotta di 6^a specie De 225 in PE e nuovo tratto di viabilità interna all'area oggetto di riqualificazione. In tale tratto la condotta risulta caratterizzata da una profondità di interramento pari a circa 1.05/1.20 m, ad eccezione di un tratto centrale dove è presente un cavallotto per attraversamento fognario già protetto con piastre in calcestruzzo. Risulta inoltre da valutare l'eventuale interferenza tra la nuova viabilità e un pozzetto scarico condensa che dovrebbe rimanere esterno alla nuova strada.

Tratto A-D: interferenza tra il tratto di condotta di 6^a specie De 400 in PE con area nuovo parcheggio e strutture GEOX.

Punto L: interferenza tra la derivazione De 110 in PE (ex serre- utenza PU1062-Floricoltura) e relativo punto di riconsegna. La profondità di posa della condotta risulta pari a circa m 0,85.

Tratto E-F-M: interferenza tra la derivazione d'utenza De 160 PVC e nuova viabilità.

Tratto E-G-H: interferenza tra il tratto di condotta di 6^a specie De 110 in PE a valle del punto H e la nuova viabilità in direzione ovest. La profondità di interramento risulta pari a 0.80/1.00.

Per la risoluzione delle suddette potenziali interferenze dovrà essere garantita la profondità di interramento minima da normativa, pari ad almeno 1.00 m misurata dall'estradosso della condotta al piano finito stradale. Qualora tali profondità minime non dovessero essere rispettate si dovrà ricorrere a interventi di protezione delle condotte;

- è auspicabile che gli interventi di realizzazione della nuova viabilità non comportino incrementi sostanziali di ricoprimento delle condotte esistenti con particolare riferimento a quelle aventi profondità superiori a 1.50 m in modo da non rendere difficoltosi i futuri interventi manutentivi;

- dovranno essere valutate eventuali necessità di spostamenti dei pozzetti/sfiati esistenti se interferenti con la nuova viabilità;
- la scelta del posizionamento di alberature ed eventuali nuovi manufatti, quali ad esempio pozzetti, caditoie plinti e/o opere di arredo urbano, dovrà risultare compatibile con la rete gas esistente, evitando che i nuovi elementi vadano a gravare sulla verticale delle condotte/derivazioni, impedendo/limitando di fatto le attività manutentive di ns. competenza.

Interventi necessari:

Tratto A-B-C: spostamento della condotta di 1^a Specie DN 500 in acciaio lungo la nuova sede stradale fino al punto B (collegamento con il tracciato esistente), comprensivo di demolizione e rifacimento del manufatto di protezione.

Tratto A-D (adiacenze GEOX): spostamento della condotta di 6^a specie De 500 in PE lungo la nuova strada di scorrimento e relativa messa fuori servizio tratto di condotta esistente DE 400 in PE in attraversamento del nuovo parcheggio ed interferente con le strutture del Gran Teatro Geox; soppressione della derivazione De 110 PE al punto L. Arretramento del “PDR GEOX” e ricollegamento in corrispondenza del nuovo tracciato DN 500 PE 6^a specie. Per alimentare l’utenza ai fabbricati G2a e G2b è stato ipotizzato un ampliamento per allaccio con una condotta De 110 in PE 6^a specie dalla rotatoria a Nord fino al primo punto di consegna in recinzione. Per quanto riguarda invece gli allacci esistenti al fabbricato a sud del GEOX risulta necessario provvedere a nuova ubicazione sulla base della dismissione della condotta di 6^a specie De 400 PE attraversante il parcheggio (sempre se si vorrà mantenere attiva tale utenza).

Tratto D-E: spostamento della valvola n. 247, al Punto D, e valvola n.279, al Punto E, fuori dalla carreggiata in posizione comunque accessibile per le operazioni di manutenzione e manovra;

spostamento delle componenti accessorie quali sfiato e conchiglie di protezione catodica;
sostituzione del tratto di condotta DN 160 in PVC con una nuova tubazione De 225 in PE seguendo il tracciato della nuova viabilità.

Tratto E-F-M: sostituzione della tubazione esistente DN 160 PVC con nuova tubazione dimensionata in funzione del fabbisogno degli esistenti edifici F, M e del futuro fabbricato G9. Spostamento in recinzione del PDR fabbricato M.

Tratto E-G-H: spostamento della condotta di 6^a specie De 110 in PE (L circa 200 m) lungo la strada secondaria di scorrimento del parcheggio a nord-ovest del punto H (tratto parallelo alla ferrovia) fino al ricollegamento con la condotta esistente De 600 in acciaio in corrispondenza di Via Peano e relativa messa fuori servizio del tratto di condotta esistente E-G-H. Verrà predisposta una nuova condotta in 6^a specie De 225 in PE a servizio delle utenze dei fabbricati G3 e G10.

Resta inteso che:

tutti gli oneri di progettazione e realizzazione legati alla risoluzione delle interferenze saranno a carico del committente dell'opera in riferimento.

A tal proposito anticipiamo che detti preventivi verranno forniti previa formale richiesta da inoltrare all’Unità Commerciale della Distribuzione telefonando al numero verde 800.714071 (dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle 18:00), trasmettendo la richiesta a mezzo fax al numero 0438.964783 o via e-mail all’indirizzo connessioni@apretigas.it.

Informiamo inoltre che il pagamento dei preventivi risulta necessariamente propedeutico alla realizzazione dei ns. interventi.

Nel caso di danneggiamenti durante le fasi di cantiere e di costruzione, si raccomanda agli operatori terzi la tempestiva comunicazione al personale di AP Reti Gas Nord Est S.r.l. contattando il Pronto Intervento 800 400505 al fine di consentire i necessari interventi di riparazione sulle tubazioni e/o di ripristino dei rivestimenti di protezione sulle stesse.

Tutto ciò premesso, Nulla Osta all'esecuzione dell'opera segnalata con le prescrizioni sopraindicate.

Si precisa inoltre che le attività previste non devono in alcun modo ostacolare o interrompere il servizio di distribuzione del gas naturale alle utenze.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

AP Reti Gas Nord Est S.r.l.

Chief Technology Officer

Ing. Antonio Vendraminelli



Visto: Responsabile Ingegneria

Ing. Andrea Collodel

